



## **SCHEDA ANALITICO - DESCRITTIVA BENI PAESAGGISTICI**

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42  
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO  
ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1  
(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

**VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)**

### **ZONE DI SPEDALETTO E PALAZZONE NEL COMUNE DI PIENZA**

**CODICE REGIONALE:** 9052137  
**CODICE MINISTERIALE:** 90550  
**GAZZETTA UFFICIALE:** N. 218 DEL 29 AGOSTO 1970

**PROVINCIA:** SIENA  
**COMUNE:** PIENZA

**GIUGNO 2012**



## MOTIVAZIONE

[...] la zona di Spedaletto ha notevole interesse pubblico perché per la sua posizione sottostante la città di Pienza, per la varia e interessante conformazione orografica del terreno, che da un lato si eleva fino a Poggio a Montertine a quota 396 e dall'altra degrada dolcemente fino al corso tortuoso e pittoresco del fiume Orcia, forma un quadro naturale di grande rilievo, nonché con l'interessantissimo nucleo monumentale dell'antica grancia fortificata dello Spedale di S. Maria della Scala, un complesso di cose aventi valore estetico e tradizionale, e che la zona Palazzone presenta caratteri di non comune bellezza, per il particolare interesse del complesso costituito dall'antico podere fortificato e turrito circondato da alberature di notevole pregio, tali da determinare una spontanea e bellissima concordanza e fusione tra l'aspetto naturale e l'opera dell'uomo.

## IDENTIFICAZIONE DELL'AREA VINCOLATA

Le zone sono delimitate nel modo seguente:

Zona di Spedaletto: seguendo la strada che da Pienza porta alla statale n. 2, a partire dall'incrocio con il torrente Tresa fino a 50 m. a valle della trasversale Strada della Bonifica e seguendo una linea parallela a questa fino al torrente Tresa, segue il torrente Tresa fino alla confluenza col fiume Orcia e il fiume Orcia fino alla confluenza col fosso Sambuco, segue detto fosso fino alla quota 269 e quindi il fosso che congiunge detta quota con la quota 284 e poi 295. Da qui, in linea retta, fino all'incrocio del torrente Tresa con la strada che da Pienza porta alla statale n. 2.

Zona Palazzone: dalla strada di S. Anna in Camprena a quota 363 segue detta strada in direzione sud, fino alla quota 337, da questo punto in direzione nord-ovest in linea retta fino a quota 365 e altra linea retta fino alla confluenza dei due rami del torrente Tuorma, a quota 321; segue nel ramo nord del torrente Tuorma, fino alla quota 363 sulla strada di S. Anna in Camprena.

**SEGMENTAZIONE DEL PERIMETRO\* DELLA ZONA DI SPEDALETTO**

<b>A</b>	zona di Spedaletto: seguendo la strada che da Pienza porta alla Statale n. 2, a partire dall'incrocio con il Torrente Tresa fino a 50 m. a valle della trasversale Strada della Bonifica
<b>B</b>	e seguendo una linea parallela a questa fino al Torrente Tresa
<b>C</b>	segue il Torrente Tresa fino alla confluenza col Fiume Orcia
<b>D</b>	e il Fiume Orcia fino alla confluenza col Fosso Sambuco
<b>E</b>	segue detto fosso fino alla quota 269
<b>F</b>	e quindi il fosso che congiunge detta quota con la quota 284 e poi 295
<b>G</b>	da qui, in linea retta, fino all'incrocio del Torrente Tresa con la strada che da Pienza porta alla statale n. 2

**SEGMENTAZIONE DEL PERIMETRO\* DELLA ZONA PALAZZONE**

<b>H</b>	zona palazzone: dalla strada di S. Anna in Camprena a quota 363 segue detta strada in direzione sud, fino alla quota 337
<b>I</b>	da questo punto in direzione nord-ovest in linea retta fino a quota 365
<b>L</b>	e altra linea retta fino alla confluenza dei due rami del Torrente Tuorma, a quota 321
<b>M</b>	segue nel ramo nord del Torrente Tuorma, fino alla quota 363 sulla strada di S. Anna in Camprena

**NOTE**

Tratto E: poiché è cambiata la morfologia del territorio in corrispondenza della confluenza del fosso Sambuco con il torrente Orcia, la parte iniziale del tratto E è stata digitalizzata sulla base della cartografia IGM anziché della CTR.

La restituzione cartografica (perimetrazione sulla base della CTR in scala 1:10.000) è stata realizzata tenendo conto anche delle indicazioni emerse durante i tavoli tecnici tenutisi negli anni 2008 e 2009 presso la sede della Regione Toscana, ai quali hanno partecipato: Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana - Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici di Siena e Grosseto), Regione Toscana, Consorzio LaMMA.

\* Al fine di ottenere una più agevole descrizione del perimetro, nell'elencazione dei *tratti* possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione degli elementi perimetrali si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo *Identificazione dell'area vincolata*.



## TESTO DEL PROVVEDIMENTO

DECRETO MINISTERIALE 31 LUGLIO 1970

### ***Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle zone di Spedaletto e Palazzone nel comune di Pienza.***

Il Ministro per la pubblica istruzione vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

esaminati gli atti;

considerato che la commissione provinciale di Siena per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 14 dicembre 1967, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, le zone di Spedaletto e Palazzone site nel territorio del comune di Pienza (Siena);

considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Pienza; visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

riconosciuto che la zona di Spedaletto ha notevole interesse pubblico perché per la sua posizione sottostante la città di Pienza, per la varia e interessante conformazione orografica del terreno, che da un lato si eleva fino a Poggio a Montertine a quota 396 e dall'altra degrada dolcemente fino al corso tortuoso e pittoresco del fiume Orcia, forma un quadro naturale di grande rilievo, nonché con l'interessantissimo nucleo monumentale dell'antica grancia fortificata dello spedale di S. Maria della Scala, un complesso di cose aventi valore estetico e tradizionale, e che la zona Palazzone presenta caratteri di non comune bellezza, per il particolare interesse del complesso costituito dall'antico podere fortificato e turrito circondato da alberature di notevole pregio, tali da determinare una spontanea e bellissima concordanza e fusione tra l'aspetto naturale e l'opera dell'uomo;

decreta:

le zone di Spedaletto e Palazzone site nel territorio del comune di Pienza hanno notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e sono quindi sottoposte a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Le zone sono delimitate nel modo seguente:

Zona di Spedaletto: seguendo la strada che da Pienza porta alla statale n. 2, a partire dall'incrocio con il torrente Tresa fino a 50 m. a valle della trasversale Strada della Bonifica e seguendo una linea parallela a questa fino al torrente Tresa, segue il torrente Tresa fino alla confluenza col fiume Orcia e il fiume Orcia fino alla confluenza col fosso Sambuco, segue detto fosso fino alla quota 269



e quindi il fosso che congiunge detta quota con la quota 284 e poi 295. Da qui, in linea retta, fino all'incrocio del torrente Tresa con la strada che da Pienza porta alla statale n. 2.

Zona Palazzone: dalla strada di S. Anna in Camprena a quota 363 segue detta strada in direzione sud, fino alla quota 337, da questo punto in direzione nord-ovest in linea retta fino a quota 365 e altra linea retta fino alla confluenza dei due rami del torrente Tuorma, a quota 321; segue nel ramo nord del torrente Tuorma, fino alla quota 363 sulla strada di S. Anna in Camprena.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Siena.

La soprintendenza ai monumenti di Siena curerà che il comune di Pienza provveda all'affissione della gazzetta ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati, altra copia della gazzetta ufficiale, con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data dell'affissione della gazzetta ufficiale stessa.

Roma, addì 31 luglio 1970



## TESTO DELL'ESTRATTO DEL VERBALE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PUBBLICATO NELLA G.U.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI SIENA

### *Verbale dell'adunanza del giorno 14 dicembre 1967*

L'anno millenovecentosessantasette, il giorno 14 del mese di dicembre, a seguito di regolare convocazione, si è riunita alle ore 10, presso la sede della soprintendenza ai monumenti per le provincie di Siena e Grosseto (Siena), via di Città 140, la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Siena, per discutere il seguente

#### *ordine del giorno:*

1) Pienza - Proposta di vincolo della zona di Spedaletto e Palazzone.

(*Omissis*).

#### *Proposta di vincolo della zona Spedaletto*

Su invito del presidente, il soprintendente espone ai membri della commissione la necessità di tutelare adeguatamente la zona di Spedaletto, situata in posizione sottostante alla città di Pienza, in quanto tale zona è minacciata dal pericolo di iniziative edilizie industriali che potrebbero modificare in senso negativo l'aspetto del luogo e comprometterne l'integrità. Il sindaco di Pienza, pur dichiarandosi d'accordo sulla necessità di tutelare le bellezze naturali del suo comune, manifesta il proprio contrario avviso alla proposta di vincolo, in quanto il vigente piano regolatore pone già dei limiti che a suo parere sono sufficienti ad assicurare la protezione della località.

Il soprintendente rileva che l'esistenza del piano regolatore, peraltro non ancora in vigore, non inficia la validità e la necessità di un vincolo paesistico, poiché si tratta di regolamentazioni fondate su esigenze non sempre coincidenti. Del resto il vincolo che si propone, non determina un divieto assoluto di edificabilità, ma intende conseguire un razionale ed armonico inserimento delle nuove iniziative nell'ambiente naturale.

Invitato dal presidente a pronunciarsi, la commissione alla unanimità (eccettuato il voto contrario del sindaco), riconosciuto che la zona di Spedaletto presenta caratteri di particolare interesse paesistico per la sua posizione sottostante alla città di Pienza, per la varia e interessante conformazione orografica del terreno, che da un lato si eleva fino a Poggio a Montertine a quota 396 e dall'altra degrada dolcemente fino al corso tortuoso e pittoresco del fiume Orcia, ed è caratterizzata dall'interessantissimo nucleo monumentale dell'antica grancia fortificata dello Spedale di S. Maria della Scala, propone che sia sottoposta al vincolo la zona così delimitata:

Seguendo la strada che da Pienza porta alla statale n. 2, a partire dall'incrocio con il torrente Tresa fino a 50 m. a valle della trasversale strada della bonifica e seguendo una linea parallela a questa fino al torrente Tresa, segue il torrente Tresa fino alla confluenza col fiume Orcia e il fiume Orcia fino alla confluenza col fosso Sambuco, segue detto fosso fino alla quota 269 e quindi il fosso che congiunge detta quota con la quota 284 e poi 295. Da qui, in linea retta, fino all'incrocio del torrente Tresa con la strada che da Pienza porta alla statale n. 2.

Il presidente, data la presenza del sindaco di Pienza, apre la trattazione su un altro argomento riguardante lo stesso comune:



---

PIENZA - *Proposta di vincolo della zona Palazzone.*

Su invito del presidente, il soprintendente informa che sono pervenute alla soprintendenza alcune segnalazioni relative alla opportunità di sottoporre a tutela la zona di Palazzone.

A seguito di un accurato esame sopralluogo, si è rilevato che la località è certamente meritevole di tutela per la sua particolare bellezza. Dopo che il soprintendente ha ampiamente illustrato le caratteristiche della località, e che il presidente ha invitato i membri a pronunciarsi, la commissione, all'unanimità, riconosciuto che la zona di Palazzone presenta caratteri di non comune bellezza, per il particolare interesse del complesso costituito dall'antico podere fortificato e turrato circondato da alberature di notevole pregio, tali da determinare una spontanea e bellissima concordanza e fusione tra l'aspetto naturale e l'opera dell'uomo, propone di sottoporre a vincolo la zona così delimitata:

Dalla strada di S. Anna in Camprena a quota 363 segue detta strada in direzione sud, fino alla quota 337, da questo punto in direzione nord-ovest in linea retta fino a quota 365 e altra linea retta fino alla confluenza dei due rami del torrente Tuorma, a quota 321; segue nel ramo nord del torrente Tuorma fino alla quota 363 sulla strada di S. Anna in Camprena.

(*Omissis*).

(8333)